

Come richiamare su GENOVA, per il 2004,
l'ATTENZIONE e l'INTERESSE di tutto il mondo
Proposta ufficiale al Sindaco di Genova.

Nel 2004 entreranno nell'Unione Europea altri 10 Stati INDIPENDENTI (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Estonia, Lituania, Lettonia, Cipro, Malta).

Alcuni sono più grandi della Liguria ed alcuni più piccoli.

Ma **TUTTI** rappresentano la **PROVA EVIDENTE** che l'Unione Europea continua ad accogliere tutti gli Stati che siano **INDIPENDENTI** e ne abbiano i "requisiti".

Nel 2004 Genova celebrerà l'evento di "Capitale Europea della cultura".

GENOVA può richiamare l'ATTENZIONE e l'INTERESSE di tutto il mondo, per l'evento del 2004, iniziando fin d'ora a far conoscere, in maniera PACIFICA e CIVILE:

1°) Come sia stata tolta, **ILLEGITTIMAMENTE** e solamente con la "minaccia" della **VIOLENZA**, l'indipendenza alla Liguria che ce l'aveva da più di **700 anni** e ne aveva fatto BUON USO!

2°) Come il popolo Ligure **NON SIA MAI** stato chiamato a ratificare, con un plebiscito popolare, la perdita della sua indipendenza, contrariamente a quanto hanno invece fatto altre Regioni italiane.

La Sig.ra Nelly Maes, Presidente del Gruppo Parlamentare Europeo, "Alleanza Libera Europa-Partito Democratico Popoli Europei" ha scritto una lettera con la quale ritiene che sia importante che una **LIGURIA INDIPENDENTE** entri a far parte dell'Unione Europea perché vi porterebbe "i valori di tolleranza, democrazia, cosmopolitismo ed autogoverno che erano propri della Repubblica di Genova". Una **LIGURIA INDIPENDENTE** porterebbe quindi nell'Unione Europea **NON LA FORZA** di una nuova **POTENZA**, ma i "valori aggiunti" della sua **CIVILTÀ LIGURE** che possono così essere riassunti:

Centralità ed importanza del LAVORO; Vera SOLIDARIETÀ e TUTELA della persone più deboli; LOTTA a qualsiasi forma di razzismo o di ghettizzazione; SEPARAZIONE fra Chiesa e Potere Civile; TOLLERANZA religiosa ed ostracismo a qualsiasi fondamentalismo; Forma istituzionale REPUBBLICANA; ORDINAMENTO INTERNO Ligure già federalista, leggero e poco burocratico; TUTELA ambientale e paesaggistica; CONTROLLO "a posteriori", sempre e comunque, dell'operato della classe dirigente; ORGANIZZAZIONE POLITICA basata sul RIFIUTO della tirannia e della guerra di conquista dei territori e dei popoli.

Tutto questo restituirebbe IDENTITÀ, DIGNITÀ e VISIBILITÀ INTERNAZIONALE alla Liguria che riprenderebbe il suo ruolo di Stato-Nazione indipendente.

La sua classe dirigente, politica ed economica, cesserebbe di andare a Roma "con il cappello in mano" ! OBBLIGATA ad essere invece all'altezza delle RESPONSABILITÀ DECISIONALI che comportano il fatto di TORNARE ad essere uno degli Stati Indipendenti dell'Unione Europea !

Genova Giovedì 17 ottobre 2002

M.I.L.-Movimento Indipendentista Ligure
Via Banderali 2/5 – 16121 Genova
Tel e Fax 010-585263 / 5954005

il Presidente Vincenzo Matteucci
il Segretario Franco Bampi

Chi vuol ricevere per E-mail i "Comunicati" del M.I.L. ce lo chieda e scriva un' E-mail a mil@mil2002.org

Per conoscere la **VERA** storia ed i diritti della Liguria
cliccare i siti www.mil2002.org oppure www.francobampi.it/liguria